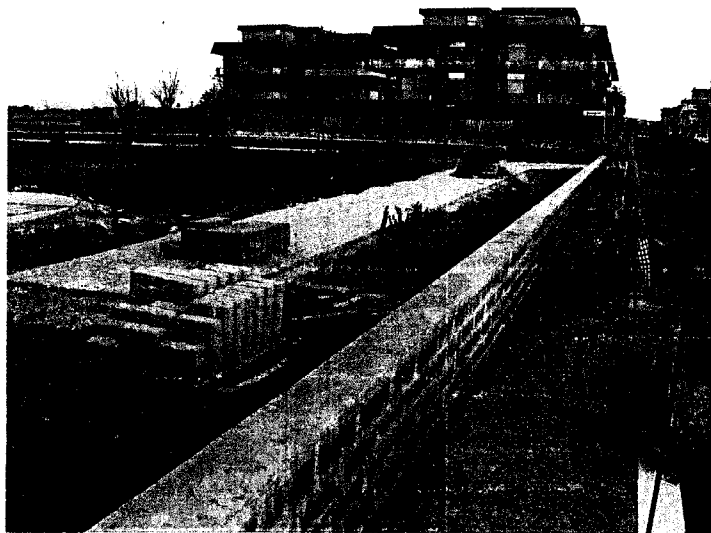


Un comunicato del Comitato di quartiere

Torvaianica Sud

Un altro anno è passato e riteniamo il 2005 l'anno giusto per vedere un po' di risultati del lavoro dell'attuale amministrazione. Nel nostro quartiere ci sono delle attese alcune delle quali sono tali dalle ultime tre amministrazioni. Vediamo cosa attendono i cittadini del nostro quartiere per il 2005. Mettiamo al primo posto il rinnovamento di Via Francia. I lavori sono ripresi, almeno sul nostro versante, ma la maggior parte dei commercianti non è tranquilla vedendo il ritmo di lavoro dell'impresa. Qualche operaio ogni tanto e tutto procede con grande calma. Riusciremo realmente a calpestare il suolo di viale Francia in primavera? Un altro inquietante problema è la promessa ricevuta nel 2002 dall'allora Assessore ai trasporti D'Angelo, per il passaggio della circolare urbana anche nelle nostre vie (L.re delle Meduse, via Svezia) visto che mai nessuno ci ha spiegato come mai siamo l'unico quartiere ad essere stato escluso da tale servizio. Qualcuno dell'ufficio addetto, ci ha raccontato qualche bugia e solo dopo cinque richieste protocollate, alle quali non ci è stata mai data risposta, ci ha contattato l'attuale

encomiabile responsabile Ing. Curci il quale ci ha spiegato quali sono le nostre speranze. Sapendo che ora c'è lui come responsabile qualche speranza realmente l'abbiamo. Altro lavoro in cantiere è Via Polonia e traverse. Dal cartello dei lavori apposto leggiamo "Termine lavori 19 gennaio 2005". Anche qui vedere più di quattro operai al lavoro è raro e raro è vederli tutti i giorni. Di questo passo anche se sono a buon punto, il 19 Gennaio verrà superato abbondantemente. Sapevate che anche in via Svezia si stanno costruendo dei giardinetti pubblici? Sono anni che inseguivamo questo sogno dedicato ai numerosi bambini presenti nella nostra zona. L'unica nota negativa è la solita palpitazione degli abitanti...finirà o rimarrà incompiuto? I lavori sono iniziati ad Aprile 2004, siamo a Gennaio 2005 e le giornate in cui abbiamo visto lavorare due, tre persone al massimo ammontano forse a non più di 15. Solo grazie all'intervento dell'Ass. Onorati siamo riusciti a far apporre un cartello striminzito dove c'è il nome di una impresa, nessuna data di consegna, nessun criterio di sicurezza



Il cantiere di via Svezia

dei cantieri. Attualmente sembra una bozza di giardino abbandonata. Anche qui confidiamo nella dimostrata buona volontà dell'Ass. Onorati e nella professionalità dell'ing. Ferrara. Altro cantiere abbandonato sono i giardini di via Gran Bretagna. Sono stati effettuati quasi tutti i lavori di ristrutturazione ma l'impresa è scomparsa. Perché non vengono terminati i lavori e riconsegnati i giardini? Sembra quasi che tutti i cantieri abbiano qualcosa in comune. Tutti iniziati, tutti fermi o maledettamente lenti. La cosa più preoccupante è che nel nostro comune non c'è personale per controllare tutti questi cantieri e sembra che le imprese se ne approfittino. Qualcuno dice che le imprese prendano i lavori con le gare di appalto al massimo ribasso e poi fermino tutto per cercare di spuntare successivamente una revisione prezzi permettendosi così di guadagnare più di quanto era inizialmente previsto. Non sappiamo cosa pensare e speriamo qualcuno un giorno ce lo spieghi con chiarezza. C'è molta attesa anche per Via Siviglia che già dovrebbe essere stata appaltata. La strada è ormai pericolosissima per le buche e gli avvallamenti presenti. Se teniamo conto che, spesso viene percorsa come alternativa a Via Danimarca, tenuto conto della presenza sulla strada di una piscina pubblica, di un campeggio e di campi sportivi,

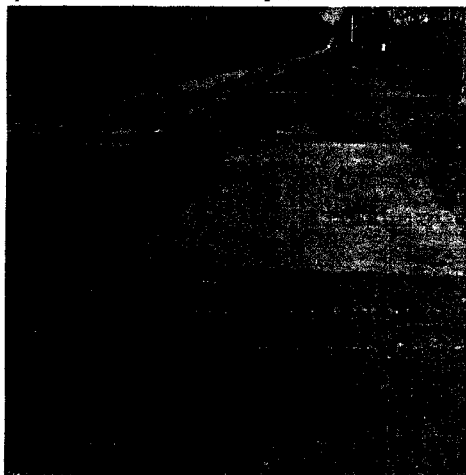
della totale assenza di lampioni, crediamo che passare un'altra estate in queste condizioni potrebbe realmente diventare pericoloso. Lo mettiamo per ultimo, anche se non lo è per importanza, la questione della gestione dei rifiuti. Abbiamo fatto presente al vicesindaco Cruciani che il contratto di appalto non viene rispettato e riesce veramente difficile chiedere ai cittadini un comportamento esemplare quando continuano ad esserci cassonetti mai sostituiti e quasi totalmente mal-

funzionanti, campane per la differenziata scarse e mal posizionate, l'area ecologica prevista mai realizzata e potremmo stare qui ad elencare pagine di carenze contrattuali. Ci piacerebbe elencare cos'altro ci manca, ma se quanto elencato viene realizzato entro questo anno possiamo ritenerci soddisfatti altrimenti continueremo a sognare la nostra città ideale, piena di servizi e di strutture...

Giancarlo Rolando Lanzone
Presidente del Comitato di quartiere Torvaianica Sud



Il cantiere di viale Francia



Via Siviglia

Dal 1983

PUBLICITY

SEGNALETICA e PUBBLICITÀ

CARTELLI PUBBLICITARI - SEGNALETICA STRADALE

DECORO AUTOMEZZI - STRISCIONI

STAMPE DIGITALI GRANDE FORMATO

INSEGNE e TOTEM LUMINOSI

OSCURAMENTO ALTO e EFFICI



MULTINAUTICA

Cronaca di un'assemblea sulla discarica

Che cinema!

Spettacolo irripetibile per chi non era presente al cinema Parrocchiale S. Benedetto di Pomezia il giorno 8 gennaio 2005. Non pensavo dover assistere ad uno spettacolo del genere anche perché recite di tale livello normalmente sono a pagamento. Invece no! Tutto gratis. Come nostra abitudine non vogliamo fare commenti ai partiti politici, lavoro che esula dal nostro concetto di volontariato di città dei comitati di quartiere, ma non ci piace essere presi in giro da persone che pensano ancora che i cittadini di Pomezia hanno, come si dice localmente, l'anello al naso. Ho ricevuto una telefonata di invito, come presidente del C.d.q. Torvajonica Sud, per partecipare a questa assemblea cittadina per discutere il problema dell'amianto convogliato da qualche mese da tutta Italia nella nostra città.

Visto che la telefonata è pervenuta da un consigliere comunale, ho chiesto immediatamente se l'assemblea avesse un intento collaborativo o se indetta per scopi che esulano dal nostro interesse. "No, assolutamente - è stata la risposta ricevuta - L'ho convocata come cittadino preoccupato di quanto sta avvenendo a Santa Palomba". Data la serietà del problema, ed avendo già letto un articolo del Messaggero del 18 dicembre 2004 che riportava la denuncia effettuata dal Sindaco Zappalà all'assessore regionale della Sanità Verzaschi, ho cercato di essere presente dopo aver opportunamente approfondito alcune informazioni sul problema amianto. Arrivato sul posto ho letto manifesti di ringraziamento al Sindaco Zappalà, al vice sindaco Cruciani ed all'assessore Verzaschi per aver autorizzato la discarica di amianto da poco presente nella nostra città, con tanto di simboli di partito, così da rendere l'ambiente più da comizio che da assemblea cittadina.

Sono ugualmente entrato al cinema per poter capire qualcosa in più su quanto sta avvenendo a Valle Caia. Certo che per un cittadino che legge ciò e non che conosce i politici locali, è veramente difficile capire come si possa creare una strategia di difesa contro un grosso problema piovuto da enti esterni al Comune di Po-

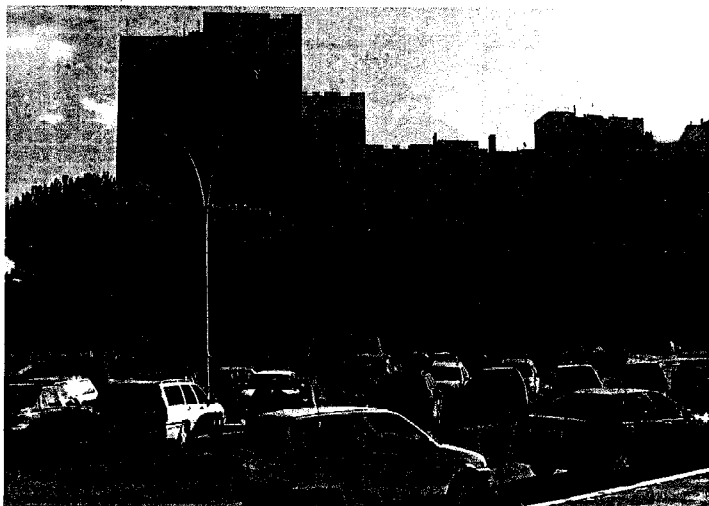
mezia, facendo la lotta al primo cittadino pur esso in lotta per lo stesso motivo. E' come una squadra di calcio che gioca contro se stessa. Pensate veramente che la discarica di amianto venga fermata screditando chi se non altro ha inoltrato denunce e fatto ricorso al TAR ed al Consiglio di Stato? L'attacco al Sindaco mi sembra, dai monologhi ascoltati, sia scaturito dal tardivo intervento dello stesso e perché non poteva non sapere quanto stava avvenendo. Ma vi sembra normale che il Sindaco doveva per forza sapere e 30 consiglieri comunali con tutti i relativi referenti provinciali, regionali della maggioranza e dell'opposizione non sapevano nulla? Se c'è una colpa come minimo va ripartita su 30 consiglieri + 1 Sindaco. Visto come è facile ribaltare le responsabilità? Io non ero venuto a questa assemblea per sentire i vostri atti personali, e mi riferisco soprattutto al sig. Angellotto, ma volevo sapere cosa stanno realmente scaricando a Santa Palomba, cosa avete da proporre per andare uniti (il Sindaco in prima fila) contro questo abuso dell'Ass. Verzaschi, contro chi dobbiamo combattere ed in che modo. Sprizzate le vostre energie in Consiglio comunale e solo allora, dandoci il buon esempio di amministratori uniti, noi saremo senz'altro disposti ad appoggiare la nostra amministrazione nelle lotte contro chi ci impone regole in casa nostra. Io ero venuto per capire, per domandare, per dare l'appoggio del nostro quartiere...

Invece come è finita? Una baruffa... Mi vergogno a narrarlo. Chiedetelo a chi invitandomi mi ha fatto perdere del tempo inutilmente, a chi ha dimostrato ancora a quei pochi cittadini creduloni presenti che valga la pena ascoltare chi non ha nemmeno l'idea di come si tenga un dibattito. L'articolo sul Messaggero del 18 dicembre 2004 era intitolato "Pomezia patumiera d'amianto". Io penso che se Pomezia è realmente una patumiera, al cinema S. Benedetto ci siamo accorti del perché. Che cinema!

Giancarlo Rolando Lanzone
Presidente del Comitato di Quartiere Torvajonica Sud

La società che ha sostituito lo Iacp ha stanziato 2,5 milioni di euro

Soldi per le case Ater



Le case popolari di Collefiorito

Facendo seguito a quanto da me già comunicato nei primi giorni di dicembre, sono oggi in grado di confermare che la Soc. A.T.E.R. della Provincia di Roma (ex I.A.C.P.) ha dato soddisfazione alle relazioni tecniche inviate dal Comune di Pomezia nelle quali erano elencati dettagliatamente tutti i lavori occorrenti per la ristrutturazione degli stabili delle case popolari di via Singen, via Filippo Turati, via Matteotti, via Ugo La Malfa e piazzale delle Regioni da anni abbandonati e in attesa di interventi.

Diffatti, nella seduta del 28 dicembre 2004 il C.d.A. (Consiglio di Amministrazione) della stessa A.T.E.R. ha destinato l'eccezionale somma di Euro 2,5 milioni (circa cinque miliardi delle vecchie lire) per interventi di ristrutturazione e riqualificazione da eseguire sui vari immobili situati nel nostro Comune. Detta cifra, oltre ad essere una cospicua parte degli stanziamenti disponibili nel proprio bilancio economico destinato ai Comuni della Provincia di Roma, dovrà essere utilizzata nel corso del 2005. Quanto sopra è

stato possibile grazie alle tempestive sollecitazioni da me fatte al Sindaco affinché desse, attraverso gli uffici preposti, una risposta alla comunicazione A.T.E.R. protocollo 00559 del 15 settembre scorso, con la quale, al fine di "localizzare" gli interventi di ristrutturazione, venivano chieste informazioni sullo stato di degrado dei fabbricati di loro proprietà, nonché all'impegno dei dipendenti del Comune di Pomezia e del Dirigente del Settore Urbanistica Edilizia Pubblica che hanno redatto dettagliate relazioni inviate poi alla A.T.E.R. E' in ogni modo necessario ricordare che tali finanziamenti sono stati possibili grazie agli stanziamenti economici previsti nel bilancio della Regione Lazio, voluti con forza dal nostro rappresentante On. Luigi Celori, Presidente della Commissione Regionale Urbanistica e CASA.

Ritornando alle somme impegnate, è importante sapere che in particolare per i singoli Comparti sono state previste le seguenti cifre: Comparto "A" (via Singen) Euro 1,2 milioni (Lire 2,4 miliardi cir-

ca); Comparto "B" (via Matteotti - via F. Turati) Euro 900 mila (Lire 1,8 Milia di circa); Comparto "G-H" (via Ugo La Malfa) = Euro 350 mila (Lire 750 milioni circa). Il tutto per un totale di Euro 2,450 milioni!

L'occasione per informare tutti i cittadini interessati che a fine gennaio 2005 saranno organizzate delle assemblee pubbliche nei vari Comparti dove parteciperanno alcuni rappresentanti tecnici e amministrativi della stessa Soc. A.T.E.R. per illustrare meglio e dettagliatamente come verranno utilizzate le suddette somme di denaro. Inoltre ci sarà la presenza del Consigliere Regionale On. Luigi Celori di Alleanza Nazionale, di alcuni Amministratori locali tra cui i Consiglieri comunali di Alleanza Nazionale di Pomezia. Comunico inoltre che, successivamente allo svolgimento delle riunioni, sarà mio impegno vigilare sull'effettivo utilizzo e nei tempi stabiliti delle somme previste ed impegnate per la riqualificazione dei vari fabbricati.

Antonio Maniscalco
Consigliere comunale di AN